

Distretto rurale "MEILOGU"

Verbale I° incontro di animazione territoriale – Mercoledì 15/12/2021 h. 17:00 – THIESI – sala "Aligi Sassu"

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto rurale del Meilogu, si tiene in presenza c/o sala Aligi Sassu in Thiesi, in conformità alle disposizioni per il contenimento della pandemia Covid 19, e contestualmente in videoconferenza su piattaforma telematica GoToMeeting.

Il costituendo distretto è promosso dall'Unione dei Comuni Meilogu, che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore per il supporto ai fini del percorso di costituzione dello stesso, compresi gli incontri di animazione. Sono stati coinvolti i comuni dell'Unione Comuni Meilogu, per complessivi 13 comuni e circa 15 mila abitanti.

Del presente incontro di animazione è stata data notizia con articoli di stampa su La Nuova Sardegna, con locandine affisse in spazi pubblici e luoghi aperti al pubblico nei comuni costituenti l'Unione del Meilogu, nonché con pubblicazione dell'appuntamento sui seguenti siti web dell'Unione Comuni del Meilogu, Comune di Banari, Comune di Siligo, Comune di Gave.

Sono presenti sindaci e amministratori dei comuni dell'Unione del Meilogu, (Sindaco di Thiesi, Cheremule, Semestene, Cossoine, Banari e Torralba), tecnici Laore, diversi portatori di interesse del territorio, docenti del Dipartimento di Agraria Università di Sassari, cittadini del territorio (vedi foglio firma).

In questo primo incontro sono stati trattati i seguenti temi:

- il percorso di costituzione del Distretto rurale Meilogu
- l'obiettivo di valorizzazione
- le regole del focus
- gli strumenti a disposizione

Introduce i lavori Gianfranco Soletta, Sindaco del Comune di Thiesi, che presenta i lavori e saluta i presenti; dopo aver ringraziato la struttura tecnica dell'Agenzia Laore, premette che non è stato possibile organizzare delle riunioni preliminari all'attività di animazione, per illustrare le opportunità offerte dalla costituzione in distretto dei comuni del Meilogu, ma confida che il futuro distretto rurale possa essere un utile strumento di promozione e sviluppo del territorio del Meilogu. Comunica che in data odierna non sarà presente, per motivi personali, il presidente dell'Unione Comuni del Meilogu, Silvano Arru, che comunque segue in collegamento on line l'incontro e che non mancherà di dare il proprio contributo al percorso di costituzione del distretto rurale.

Pasquale Sulis, funzionario dell'Agenzia Laore - Premette che l'agenzia Laore è istituzionalmente deputata ad attuare i programmi regionali in agricoltura, comprese le azioni di sviluppo delle aree rurali. Quindi la presenza dei tecnici di Laore in questa riunione è pienamente giustificata per i compiti istituzionali alla stessa affidati, compresa l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale. Peraltro, con specifico riferimento ai distretti rurali, la L.R. 14 del 2016 e le direttive di attuazione di cui alla D.G.R. 11/8 del 11/03/2020 espressamente prevedono che l'Agenzia, su richiesta del comitato promotore, garantisca assistenza tecnica e supporto nel percorso di costituzione dei distretti, compresa la fase di animazione.

Con l'ausilio di una presentazione PPT, inoltre illustra:

- cosa è un distretto;
- la definizione di distretto rurale e i requisiti per l'individuazione dello stesso così come riportato dagli art. 26 e 28 della citata L.R. 16;
- chiarisce nel dettaglio le attività da svolgere negli incontri di animazione e negli eventuali laboratori di co-progettazione al fine di predisporre il fascicolo da allegare all'istanza del riconoscimento del distretto, e nel dettaglio:
- l'individuazione e descrizione del territorio (confini geografici-amministrativi, analisi di contesto, analisi Swot) e l'analisi dei portatori di interesse (soggetti partecipanti, soggetti da coinvolgere);
- la definizione e condivisione della strategia (rilevazione dei fabbisogni, analisi dei problemi, albero dei problemi, albero degli obiettivi) e redazione del piano di distretto;
- l'organizzazione e la governance del distretto (organizzazione dei portatori di interesse, statuto e regolamento);

Evidenzia che i distretti rurali sono definiti quali sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Specifica che i distretti, pur non essendo uno strumento di diretta erogazione delle risorse finanziarie intercettate, rappresentano un'opportunità di grande interesse per i territori per lo sviluppo socio-economico degli stessi.

Inoltre, i distretti rurali potranno attingere anche a risorse finanziarie ministeriali, in quanto i distretti rurali riconosciuti dalle regioni sono direttamente inseriti nel registro nazionale dei Distretti del cibo, dando la possibilità ai sodalizi di partecipare a bandi ad hoc, annualmente pubblicati dal ministero agricoltura, compresi quelli relativi ai contratti di filiera e ai contratti di distretto.

Esemplifica diverse tipologie di imprese agro-alimentari che certamente concorrono a creare ricchezza nelle aree rurali, nonché quelle del sistema turistico – ricettivo e della ristorazione, dei servizi, etc. Inoltre, fra gli operatori dei territori che devono essere coinvolti in seno ai distretti c'è anche la società civile organizzata, rappresentata dalle diverse forme di associazionismo che si occupano della promozione del territorio, dei prodotti dell'agricoltura, dell'ambiente, delle emergenze archeologiche, culturali, tradizioni, ecc.

Sottolinea che affinché possa esserci uno sviluppo efficace di un territorio, tutti gli operatori locali devono essere compiutamente informati, coinvolti e mobilitati, in un percorso di tipo partecipativo sia in fase di progettazione che in fase di attuazione del progetto di sviluppo territoriale. Illustra, inoltre, succintamente le condizioni che devono esistere in un territorio affinché possa candidarsi a diventare distretto rurale.

Illustra il percorso partecipato per la costituzione di un distretto rurale, come disposto dalla L.R. 14/2016 e dalle direttive di attuazione, che prevede siano organizzati almeno sei incontri pubblici di animazione territoriale, che dovranno trattare almeno i seguenti tre temi:

- analisi del territorio e di contesto che evidenzia i punti di forza, debolezza, le opportunità e le minacce con lo strumento dell'analisi Swot;
- analisi dei portatori di interesse, sia di quelli presenti che di quelli comunque da coinvolgere;
- la definizione e condivisione della strategia (rilevazione dei fabbisogni, analisi dei problemi, albero dei problemi, albero degli obiettivi) e redazione del piano di distretto;
- l'organizzazione e la governance del distretto (organizzazione dei portatori di interesse, statuto e regolamento);

Successivamente, invita i portatori di interesse presenti ad indicare e condividere l'obiettivo di valorizzazione del distretto

I settori di valorizzazione condivisi dai partecipanti sono di seguito sintetizzati:

- settore olivicolo/oleario
- settore vitivinicolo (con precipuo riferimento al vitigno cannonau, vermentino, torbato di Bonnanaro)
- cerealicolo (Pane Zichi di Bonorva e filiera del grano duro Capelli)
- cerasicoltura, con particolare riferimento alla "Ciliegia di Bonnanaro)
- miele
- filiera bovino da carne (in particolare valorizzazione razze sardo/bruna, limousine, charolaise)
- cavalli e asini del Meilogu (cavalli di Pozzomaggiore, Bonorva, Thiesi, Cossoine, etc)
- erbe officinali
- formaggi ovini e vaccini (tipici "Sa Fresa" a pasta filata di latte ovino, Sas figos – perette a pasta filata di latte vaccino-, formaggi ovini erborinati, etc)
- Salsiccia di Siligo
- Dolci tipici del territorio (papassini, tiriccas, pane e saba, etc)
- Prodotti artigianali (manufatti del legno a Cheremule, coltelli –lepas- a Pozzomaggiore e Thiesi)
- Elementi del paesaggio agrario quali "Pinnettas de Pedra" e muretti a secco
- Elementi tipici di governo del bosco (bosco a ceduo sterzo di Cheremule)

Successivamente il facilitatore **Pasquale Sulis** invita i partecipanti a condividere gli strumenti e le risorse a disposizione e necessarie al percorso di animazione territoriale. Si riporta di seguito il dettaglio:

Strumenti a disposizione per la comunicazione:

l'Unione dei Comuni del Meilogu metterà a disposizione:

- il sito web istituzionale dell'Unione all'indirizzo <http://www.unionecomunimeilogu.it/>, e i siti web dei singoli comuni costituenti la stessa, per la promozione degli incontri e per la pubblicazione dei report e dei materiali.
- una pagina web nel sito Unione specificamente dedicata al Distretto rurale del Meilogu;

I singoli comuni del Meilogu promuoveranno gli incontri attraverso messaggistica via sms e WhatsApp e con locandine distribuite in spazi pubblici e aperti al pubblico;

Strumenti a disposizione per la logistica:

- I comuni costituenti l'Unione del Meilogu mettono a disposizione le sale riunioni per gli incontri in presenza;
- l'Unione del Meilogu mette a disposizione la Piattaforma web GOTOMeeting per la partecipazione in videoconferenza

Risorse umane a disposizione

L'Unione del Meilogu mette a disposizione il personale dei propri uffici per l'organizzazione delle riunioni e rilevazione delle presenze dei partecipanti agli incontri di animazione (sia in presenza che in webinar) e del trattamento dei dati personali acquisiti.

L'Agenzia Laore facilita gli incontri di animazione e gli eventuali gruppi di lavoro, redige i report degli incontri e, se richiesto, collabora con il gruppo di lavoro per la redazione del Piano di Distretto.

Successivamente il facilitatore invita i partecipanti a condividere alcune regole per il miglior funzionamento degli incontri di animazione; il risultato è di seguito esemplificato:

| | |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Calendario degli incontri | 1° Incontro Mercoledì 15 dicembre 2021 (Thiesi - Sala Aligi Sassu) 2° Incontro - da definire successivamente |
| Durata dei focus | Massimo 2 ore |
| Ora di inizio e fine dei focus | 17:00 – 19:00 (gli orari potranno essere modificati in seguito a specifiche esigenze) |
| Sede dei focus | Sale riunioni dei Comuni dell'Unione del Meilogu e Piattaforma webinar |
| Durata massima degli interventi | 3 minuti |
| Report | Laore predisponde un report per ogni incontro, che sarà il punto di partenza per l'incontro successivo |
| Informazione sulle attività | I report saranno pubblicati nel sito web istituzionale dell'Unione del Meilogu |
| Altre proposte | |

Il secondo incontro di animazione territoriale dedicato all'analisi dei portatori di interesse, (quelli presenti e quelli mancanti da coinvolgere) si terrà in data e luogo che saranno comunicati dall'Unione del Meilogu. La riunione si chiude alle ore 19:45

verbale redatto da Agenzia Laore Sardegna